

**PARTENARIATO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO,
LA CRESCITA, LA COESIONE SOCIALE, ECONOMICA E
TERRITORIALE DELL'AREA DENOMINATA**

“BACINO DEL TANARO”

**Regolamento Interno al
Partenariato**

ARTICOLO 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. IL PRESENTE REGOLAMENTO DISCIPLINA LE PROCEDURE INTERNE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI SVILUPPO, DI CRESCITA, DI COESIONE SOCIALE, ECONOMICA E TERRITORIALE DELL'AREA DENOMINATA "BACINO DEL TANARO" CON TUTTI I PARTNER ADERENTI ALL'ACCORDO.
2. LA MATERIA TRATTATA RIGUARDA LE RELAZIONI PARTENARIALI, LE MODALITÀ DI INTERAZIONE ED I PROCESSI DECISIONALI DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI, DEL COMITATO ESECUTIVO DI CUI ALLA CONVENZIONE, LA GESTIONE DEI CONFLITTI DI INTERESSE (ART. 56 DEL REG. UE N. 1305/13) E LE MODALITÀ E I RUOLI PER L'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO.
3. IL REGOLAMENTO OPERA NEL RISPETTO:
 - DELLE NORMATIVE COMUNITARIE E NAZIONALI CHE DISCIPLINANO L'AMBITO D'INTERVENTO DEL COMITATO ESECUTIVO;
 - DEGLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI E GESTIONALI CONTENUTI NEI PROGRAMMI DI SVILUPPO EUROPEO DI CUI ALLE PROGRAMMAZIONI PER GLI ANNI 2014/2020 – 2021-2027, DAI PROGRAMMI NAZIONALI E DELLA REGIONE PIEMONTE, COMPRESSE LE SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI;
 - DELLA CONVENZIONE PER LA COSTITUZIONE DELL'AREA DI SVILUPPO TERRITORIALE DENOMINATA "BACINO DEL TANARO", QUALE PARTENARIATO DI PROGRAMMA PER L'ACCESSO AI FONDI COMUNITARI, AI FONDI ISTITUZIONALI PUBBLICI E AI FONDI PRIVATI, APPROVATA CON DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 159 DEL 17/12/2019 (IN PARTICOLARE ART. 5).

ARTICOLO 2 - COMPOSIZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI E RUOLI SPECIFICI

1. L'ASSEMBLEA DEI SINDACI È COMPOSTA DAI SINDACI IN CARICA DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI IL PARTENARIATO. IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ O IMPEDIMENTO, CIASCUN SINDACO PUÒ ESSERE RAPPRESENTATO DA UN SUO INCARICATO APPOSITAMENTE DELEGATO.
2. L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DEFINISCE GLI INDIRIZZI RELATIVI ALLE POLITICHE DI SVILUPPO E DI CRESCITA DEL TERRITORIO. L'ASSEMBLEA HA POTERI DECISIONALI, PROPOSITIVI, CONSULTIVI, DI CONTROLLO E FORNISCE GLI INDIRIZZI OPERATIVI AL COMITATO ESECUTIVO.
3. L'ASSEMBLEA DEI SINDACI È PRESIDUTA DAL SINDACO DELL'ENTE CAPOFILO ED È CONVOCATA DALLO STESSO CON INVITO SCRITTO DA FAR PERVENIRE MEDIANTE MEZZI INFORMATICI ALMENO CINQUE GIORNI, NATURALI E CONSECUTIVI, PRIMA DI QUELLO FISSATO PER L'ADUNANZA.
4. IL PRESIDENTE È TENUTO A CONVOCARE L'ASSEMBLEA ENTRO UN TERMINE NON SUPERIORE A VENTI GIORNI, QUANDO NE FACCIANO RICHIESTA SCRITTA ALMENO CINQUE DEI SINDACI SOTTOSCRITTORI IL PARTENARIATO; TALE RICHIESTA DOVRÀ ESSERE CORREDATA DALL'INDICAZIONE DEGLI ARGOMENTI DA TRATTARE.

5. IN CASO DI IMPEDIMENTO O DI ASSENZA DEL PRESIDENTE, L'ASSEMBLEA È PRESIDUTA DAL VICEPRESIDENTE, SE NOMINATO, O DAL SINDACO PIÙ ANZIANO PER ETÀ.
6. IL PRESIDENTE DEFINISCE L'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA E NE DISCIPLINA I LAVORI, RAPPRESENTA LE DECISIONI DELL'ASSEMBLEA NEI CONFRONTI DEI TERZI.
7. LA SEDUTA È VALIDAMENTE COSTITUITA QUANDO SONO PRESENTI ALMENO LA METÀ PIÙ UNO DEI COMPONENTI AVENTI DIRITTO.
8. LE DELIBERAZIONI SONO ADOTTATE A MAGGIORANZA DEI PRESENTI.
9. LE DELIBERE CHE APPROVANO IL RECESSO DI UNO DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI IL PARTENARIATO DOVRANNO ESSERE ESPRESSE ALL'UNANIMITÀ, COMPRESO L'ENTE CAPOFILA E DOVRANNO RAPPRESENTARE LA TOTALITÀ DEI COMUNI SOTTOSCRITTORI IL PARTENARIATO.
10. L'ASSEMBLEA SI RIUNISCE PRESSO LA SEDE ISTITUZIONALE DELL'ENTE CAPOFILA O IN SEDE DIVERSA, NELL'AMBITO DEL TERRITORIO FACENTE PARTE DELL'AREA.
11. ALLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA PARTECIPA IL SEGRETARIO GENERALE DELL'ENTE CAPOFILA O UN DIPENDENTE DALLO STESSO DELEGATO, O, SU DECISIONE DEL PRESIDENTE, VIENE ALL'UOPO NOMINATO, TRA I PARTECIPANTI, UN SEGRETARIO CON FUNZIONI CONSULTIVE, REFERENTI E DI ASSISTENZA. IL SEGRETARIO GENERALE O SUO SOSTITUTO REDIGE IL VERBALE DELLE SEDUTE DELL'ASSEMBLEA, CON IL QUALE SI DOCUMENTA LA SEDUTA E SI ATTESTANO LE DECISIONI PRESE.
12. OGNI COMPONENTE HA DIRITTO DI FAR ATTESTARE NEL VERBALE IL SUO VOTO ED I MOTIVI DEL MEDESIMO, NONCHÉ DI FAR INSERIRE LE PROPRIE DICHIARAZIONI.
13. SU INVITO DEL PRESIDENTE, POSSONO PARTECIPARE ALL'ASSEMBLEA, SENZA DIRITTO DI VOTO, I SINDACI DI COMUNI NON ADERENTI AL PARTENARIATO, PER L'ESAME DI ARGOMENTI DI INTERESSE COMUNE, NONCHÉ PARLAMENTARI, RAPPRESENTANTI DELLA REGIONE, DELLE ALTRE PROVINCE E DELLE FORZE SOCIALI, ECONOMICHE E SINDACALI, PRIVATI, PER LA TRATTAZIONE DI SPECIFICHE TEMATICHE, NONCHÉ DIRIGENTI E FUNZIONARI DEGLI ENTI, IVI COMPRESO IL PERSONALE ASSEGNATO FUNZIONALMENTE, AFFINCHÉ ESPRIMANO LE LORO VALUTAZIONI SU ARGOMENTI CHE RIENTRANO NELLA LORO CONOSCENZA PROFESSIONALE.

ART. 3 - COMITATO ESECUTIVO DEL PARTENARIATO

1. IL COMITATO ESECUTIVO È PRESIDUTO DAL SINDACO DEL COMUNE CAPOFILA O DA SUO DELEGATO E COMPOSTO, OLTRE CHE DAL PRESIDENTE, DA 4 (QUATTRO) RAPPRESENTANTI SINDACI O DELEGATI DEI PAESI DELL'AREA, SULLA BASE DEGLI ATTI DI INDIRIZZO DELIBERATI DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI:
 - COMUNE DI ALESSANDRIA, CON IL RUOLO DI PRESIDENTE
 - (DENOMINAZIONE),

- _____ (DENOMINAZIONE),
- _____ (DENOMINAZIONE),
- _____ (DENOMINAZIONE),

2. IL *PRESIDENTE* DEL COMITATO ESECUTIVO, ANCHE CON IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO DEL PARTNER DI PROGRAMMA DI CUI ALL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE È IL REFERENTE DEL PROGETTO, IL COORDINATORE DELLE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO, IL REFERENTE DEI COMPONENTI IL COMITATO ESECUTIVO E DEGLI ADERENTI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO PER LE RELAZIONI CON LE ISTITUZIONI EUROPEE, NAZIONALI, REGIONALI, LOCALI E CON I PRIVATI.
3. IL *PRESIDENTE* DEL COMITATO ESECUTIVO O SUO DELEGATO È IL RESPONSABILE DI PROGETTO.
4. IL COMITATO ESECUTIVO È DELEGATO DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI ALLA SOTTOSCRIZIONE DEGLI ATTI NEGOZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DEL QUADRO ECONOMICO DI PROGRAMMA.
5. IL COMITATO ESECUTIVO È COORDINATORE DEGLI ALTRI PARTNER FIRMATARI DELLA PRESENTE CONVENZIONE E RELAZIONA CIRCA L'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA E DEI RELATIVI CONTRIBUTI RICEVUTI.
6. IL COMITATO ESECUTIVO SI RIUNISCE SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE OGNI VOLTA CHE SI RENDA NECESSARIO E OGNI VOLTA CHE LO RICHIEDANO, CON COMUNICAZIONE SCRITTA, ALMENO TRE PARTNER E COMUNQUE CON CADENZA ALMENO SEMESTRALE. LA CONVOCAZIONE PER LA RIUNIONE, COMPLETA DI ORDINE DEL GIORNO E ORARIO, È INVIATA ALMENO CINQUE GIORNI PRIMA.
7. LE DELIBERAZIONI SONO VALIDE SE ASSUNTE CON I SEGUENTI QUORUM COSTITUTIVI E DELIBERATIVI:
 - a) PER LE DELIBERAZIONI RELATIVE ALL'AMMISSIONE DI NUOVI PARTNER, ALLA STIPULA DI ATTI NEGOZIALI, PER L'ASSUNZIONE DI IMPEGNI ECONOMICI E PER LA VARIAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO È RICHIESTA LA PRESENZA DI $2/3$ DEI MEMBRI DEL COMITATO ESECUTIVO PER LA VALIDITÀ DELLA RIUNIONE ED È RICHIESTO IL VOTO FAVOREVOLE DI $2/3$ DEI PRESENTI PER L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE.
 - b) PER LE DELIBERAZIONI RELATIVE A FASI GESTIONALI, A VARIANTI DI AZIONI/SOTTOFASI DI PROGETTO È RICHIESTA LA PRESENZA DEL 50% PIÙ UNO DEI PARTNER PER LA VALIDITÀ DELLA RIUNIONE ED È RICHIESTO IL VOTO FAVOREVOLE DEL 50% PIÙ UNO DEI PRESENTI PER L'APPROVAZIONE DELLA DELIBERAZIONE.
8. DELLE RIUNIONI IL CAPOFILO REDIGERÀ VERBALE DA DISTRIBUIRE E APPROVARE A FINE RIUNIONE O AL MASSIMO ENTRO CINQUE GIORNI.
9. IL COMITATO ESECUTIVO HA IL COMPITO DI:
 - PERSEGUIRE GLI OBIETTIVI E ATTUARE LE AZIONI DEFINITE DALL'ASSEMBLEA DEI SINDACI;
 - FORNIRE OGNI TIPO DI RICHIESTA, CHIARIMENTO E/O INTEGRAZIONE;

- COMUNICARE AGLI ALTRI PARTNER GLI ESITI E LE DECISIONI ASSUNTE, A SEGUITO DELL'ISTRUTTORIA E DELL'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA E DELLA SUA RENDICONTAZIONE;
- GARANTIRE UN EFFICIENTE COORDINAMENTO DELLA COMPAGINE PARTENARIALE;
- GARANTIRE IL NECESSARIO E COORDINATO APPORTO DELLE RISORSE LAVORATIVE E PROFESSIONALI PROVENIENTI DAI VARI COMUNI ADERENTI IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE ESIGENZE DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA;
- FORNIRE SOLLECITA INFORMAZIONE AI PARTNER ASSOCIATI DELLE COMUNICAZIONI RICEVUTE DAL PARTNER DI PROGRAMMA E DAGLI ISTITUTI, ENTI ED AUTORITÀ PREPOSTE;
- INFORMARE TEMPESTIVAMENTE CIRCA EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA;
- PROMUOVERE LA COSTITUZIONE E MESSA A DISPOSIZIONE DA PARTE DEGLI ENTI PARTECIPANTI DI UNA BASE DATI DEFINITA PER LA GESTIONE DEL PROGRAMMA CURANDO LA RELATIVA GESTIONE INFORMATICA;
- ATTENERSI, NELLE LINEE GUIDA AL PROGRAMMA, ALLE NORMATIVE COMUNITARIE, STATALI, REGIONALI RILEVANTI IN MATERIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ED ALLE REGOLE IN MATERIA DI AIUTI COMUNITARI;
- ACCETTARE IL CONTROLLO DEI COMPETENTI ORGANI COMUNITARI, DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE E REGIONALE;
- GARANTIRE LA CONSERVAZIONE, PRESSO LA SEDE DEL COMUNE CAPOFILO, DELLA DOCUMENTAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA RELATIVA ALL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PER UN PERIODO DI CINQUE ANNI SUCCESSIVAMENTE AL PAGAMENTO DA PARTE DEGLI ORGANI COMUNITARI DEL SALDO RELATIVO ALL'INSIEME DEL PROGRAMMA;
- FORNIRE, TUTTE LE INFORMAZIONI AGGIUNTIVE RICHIESTE E A PARTECIPARE, NELLE FORME E CON LE MODALITÀ DEFINITE NEL CORSO DELL'AVANZAMENTO DEL PROGRAMMA, A SPECIFICI INCONTRI DI RAFFRONTO.

10. IL COMITATO ESECUTIVO È SUPPORTATO DA:

- PARTNER DI PROGRAMMA, DI CUI ALL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE, PER IL REPERIMENTO DEI FONDI, LA REALIZZAZIONE, IL PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI E L'ATTUAZIONE DELLE AZIONI DI CUI ALL'ACCORDO DI PARTENARIATO, IN PARTICOLARE:
 - SVOLGERÀ TUTTE QUELLE ATTIVITÀ UTILI E NECESSARIE ALL'OTTENIMENTO DEI FONDI DI CUI IN PREMessa, ALLO STUDIO, ALLO SVILUPPO, ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA E ALLA RELATIVA RENDICONTAZIONE, IN COORDINAMENTO CON LE AMMINISTRAZIONI ADERENTI, NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA

- SVOLGERÀ TUTTE QUELLE ATTIVITÀ FUNZIONALI AL COORDINAMENTO, ALLA PROGRAMMAZIONE ED ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI COESIONE E DI SVILUPPO TERRITORIALE NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI IN NOME E PER CONTO DEI SOGGETTI FIRMATARI
- OPERERÀ L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA DEI PROCESSI INTERMEDI DI REVISIONE DELLA STRUTTURA DI PROGRAMMA, LA VERIFICA, L'ATTUAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI E DEGLI INTERVENTI.

L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI/SOGGETTI CON CUI ATTIVARE IL PARTENARIATO AVVIENE ANCHE MEDIANTE FORME DI ACCREDITAMENTO, NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI TRASPARENZA, IMPARZIALITÀ, PARTECIPAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO, PREVIA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELL'INTERVENTO, DELLA DURATA E DELLE CARATTERISTICHE ESSENZIALI DELLO STESSO NONCHÉ DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI PARTNER.

L'INDIVIDUAZIONE DEGLI ENTI/SOGGETTI CON CUI STIPULARE LA CONVENZIONE È FATTA NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI IMPARZIALITÀ, PUBBLICITÀ, TRASPARENZA, PARTECIPAZIONE E PARITÀ DI TRATTAMENTO, MEDIANTE PROCEDURE COMPARATIVE RISERVATE ALLE MEDESIME. GLI ENTI/SOGGETTI DEVONO ESSERE IN POSSESSO DEI REQUISITI DI MORALITÀ PROFESSIONALE, E DIMOSTRARE ADEGUATA ATTITUDINE, DA VALUTARSI IN RIFERIMENTO ALLA STRUTTURA, ALL'ATTIVITÀ CONCRETAMENTE SVOLTA, ALLE FINALITÀ PERSEGUITE, AL NUMERO DEGLI ADERENTI, ALLE RISORSE A DISPOSIZIONE E ALLA CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE, INTESA COME CONCRETA CAPACITÀ DI OPERARE E REALIZZARE L'ATTIVITÀ OGGETTO DI CONVENZIONE, DA VALUTARSI ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ESPERIENZA MATURATA, ALL'ORGANIZZAZIONE, ALLA FORMAZIONE E ALL'AGGIORNAMENTO DEI VOLONTARI.

LE CONVENZIONI DEVONO CONTENERE DISPOSIZIONI DIRETTE A GARANTIRE L'ESISTENZA DELLE CONDIZIONI NECESSARIE A SVOLGERE CON CONTINUITÀ LE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE, NONCHÉ IL RISPETTO DEI DIRITTI E DELLA DIGNITÀ DEGLI UTENTI, E, OVE PREVISTI DALLA NORMATIVA NAZIONALE O REGIONALE, DEGLI STANDARD ORGANIZZATIVI E STRUTTURALI DI LEGGE. DEVONO INOLTRE PREVEDERE LA DURATA DEL RAPPORTO CONVENZIONALE, IL CONTENUTO E LE MODALITÀ DELL'INTERVENTO VOLONTARIO, IL NUMERO E L'EVENTUALE QUALIFICA PROFESSIONALE DELLE PERSONE IMPEGNATE NELLE ATTIVITÀ CONVENZIONATE, LE MODALITÀ DI COORDINAMENTO DEI VOLONTARI E DEI LAVORATORI CON GLI OPERATORI DEI SERVIZI PUBBLICI, LE COPERTURE ASSICURATIVE, I RAPPORTI FINANZIARI RIGUARDANTI LE SPESE DA AMMETTERE A RIMBORSO FRA LE QUALI DEVONO FIGURARE NECESSARIAMENTE GLI ONERI RELATIVI ALLA COPERTURA ASSICURATIVA, LE MODALITÀ DI RISOLUZIONE DEL RAPPORTO, FORME DI VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DI CONTROLLO DELLA LORO QUALITÀ, LA VERIFICA DEI RECIPROCI ADEMPIMENTI NONCHÉ LE MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE SPESE, NEL RISPETTO DEL PRINCIPIO

DELL'EFFETTIVITÀ DELLE STESSE, CON ESCLUSIONE DI QUALSIASI ATTRIBUZIONE A TITOLO DI MAGGIORAZIONE, ACCANTONAMENTO, RICARICO O SIMILI, E CON LA LIMITAZIONE DEL RIMBORSO DEI COSTI INDIRETTI ALLA QUOTA PARTE IMPUTABILE DIRETTAMENTE ALL'ATTIVITÀ OGGETTO DELLA CONVENZIONE.

IL PARTNER DI PROGRAMMA, AL FINE DEL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO, NELLA PIENA OSSERVANZA DELLE NORMATIVE VIGENTI, DOVRÀ PREDISPORRE L'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA STIPULA DI EVENTUALI ACCORDI CON ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E PRIVATO, AUTORITÀ STATALI, REGIONALI, LOCALI, CITTADINE E ALTRE AUTORITÀ PUBBLICHE COMPETENTI, CON LE PARTI ECONOMICHE E SOCIALI E GLI ALTRI ORGANISMI CHE RAPPRESENTANO LA SOCIETÀ CIVILE, CON PARTNER AMBIENTALI, CON ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE, AMBIENTALISTE, DI PROMOZIONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ, DATORIALI MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVE, COMPRESSE QUELLE DEL CREDITO, DEL TERZO SETTORE, DEL VOLONTARIATO, DEL NO PROFIT O CON ENTI SENZA FINI DI LUCRO, CON SOGGETTI PRIVATI O CON SOGGETTI CHE ESPRIMANO SPECIFICI INTERESSI PRESENTI SUL TERRITORIO.

IL PARTNER DI PROGRAMMA COLLABORERÀ CON IL COMITATO ESECUTIVO, AI FINI DELLA INDIVIDUAZIONE DEI PROGETTI DA REALIZZARE, RIENTRANTI NEL REGOLAMENTO EUROPEO O NEI PROGRAMMI NAZIONALI, REGIONALI O PRIVATI, IVI COMPRESA LA PREDISPOSIZIONE DEL QUADRO ECONOMICO DI PROGRAMMA DA FORMARSI CONGIUNTAMENTE CON IL COMITATO ESECUTIVO.

- UFFICIO INTERCOMUNALE: VIENE ISTITUITO PRESSO LA SEDE DELL'ENTE CAPOFILA UN UFFICIO INTERCOMUNALE, IL CUI FUNZIONAMENTO VIENE GARANTITO MEDIANTE L'ASSEGNAZIONE DI PERSONALE, A TEMPO PIENO O A TEMPO PARZIALE, DAGLI ENTI ADERENTI AL PRESENTE ACCORDO DI PARTENARIATO. IL PERSONALE RIMANE DIPENDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE, CON I CONNESSI OBBLIGHI DI LEGGE, PROVVEDENDO L'AMMINISTRAZIONE CONCEDENTE AGLI ADEMPIMENTI FISCALI E CONTRIBUTIVI, POLIZZE ASSICURATIVE O ALTRO IN MATERIA. ALL'UFFICIO SARÀ ASSEGNATO IL PERSONALE MESSO A DISPOSIZIONE DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI DELLA PRESENTE CONVENZIONE, NEL NUMERO E CON ATTI CONDIVISI NELLA PRIMA ASSEMBLEA DEI SINDACI DI CUI ALL'ART. 1 DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO. IN CASO DI SCIOGLIMENTO DELL'UFFICIO INTERCOMUNALE, IL PERSONALE COMANDATO E/O ASSEGNATO FUNZIONALMENTE È RI/ASSEGNATO AL COMUNE DI PROVENIENZA, MANTENENDO I DIRITTI GARANTITI DALL'ART. 31 DEL D.Lgs. 165 DEL 30/03/2001.
- LE AMMINISTRAZIONI PARTECIPANTI CHE NON INVIANO RISORSE PROPRIE PROVVEDONO, PRO RATA, IN BASE AD UN CRITERIO DI CALCOLO RELATIVO ALLA POPOLAZIONE ED AL TERRITORIO, A FORME DI COMPENSAZIONE AGLI ENTI CHE LE HANNO INVIATE DEI COSTI DEL LAVORO DA QUESTI ULTIMI SOSTENUTE SU BASE ANNUA.
IL COMITATO ESECUTIVO, NELLA PERSONA DEL SINDACO O SUO DELEGATO DELL'ENTE CAPOFILA, ASSUME DIRETTAMENTE LA RESPONSABILITÀ CIRCA L'ORGANIZZAZIONE DEI RAPPORTI CON LE AMMINISTRAZIONI

PARTECIPANTI E LE DIRETTIVE IN MERITO ALLA GESTIONE DELLA NUOVA STRUTTURA TECNICO-AMMINISTRATIVA.

L'UFFICIO INTERCOMUNALE SVOLGE TUTTI GLI INTERVENTI E LE ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER ASSICURARE IL REGOLARE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE, CONTABILI E DI RENDICONTAZIONE CONSEGUENTI ALL'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DI PARTENARIATO.

IN PARTICOLARE, OLTRE A GARANTIRE LE NECESSARIE FUNZIONI DI SUPPORTO TECNICO, GESTIONALE E DI SEGRETERIA, L'UFFICIO INTERCOMUNALE SVOLGE:

- ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E DI SUPPORTO ALL'ELABORAZIONE DELLE PROGETTUALITÀ
- ATTIVITÀ ISTRUTTORIA, DI VERIFICA, DI MONITORAGGIO E DI APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAI PROGRAMMI AI FINI DELLA LORO CONFORMITÀ CON LA LEGISLAZIONE ED I REGOLAMENTI VIGENTI
- ASSISTENZA TECNICA NELLE DIVERSE FASI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
- ORGANIZZA SEMINARI PER FORMARE ED INFORMARE I PARTNERS, CIRCA L'AVANZAMENTO DEI PROGRAMMI
- ATTIVITÀ DI RENDICONTAZIONE RELATIVE AI PROGETTI OGGETTO DI FINANZIAMENTO.
- ATTIVITÀ DI SUPPORTO GESTIONALE E DI MANTENIMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO, NONCHÉ QUELLO DI FORNIRE INDICAZIONI OPERATIVE ED ORGANIZZARE IL FLUSSO DOCUMENTALE RELATIVO ALLA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DEL PROGETTO.
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE (MEDIANTE UTILIZZO DI TUTTI I CANALI IN USO E DISPONIBILI)

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

1. IL COMITATO ESECUTIVO SI RIUNISCE ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ E QUANDO IL CAPOFILIA E/O UN GRUPPO DI PARTNER LO RITIENE UTILE, ANCHE CON MODALITÀ ON LINE. SONO INDISPENSABILI LE RIUNIONI DEL COMITATO ESECUTIVO QUANDO OCCORRE DEFINIRE L'ATTUAZIONE DI UNO SPECIFICO PROGRAMMA IN AMBITO DI UNA SPECIFICA LOCALIZZAZIONE TERRITORIALE DI COMPETENZA DELL'ENTE PARTNER, UNA VARIANTE AL PROGETTO, PROMUOVERE UN'ATTIVITÀ NON PREVISTA, PER LA VERIFICA DELLA RISPONDENZA DEI TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO CON QUELLI INDICATI NEL CRONOPROGRAMMA, PER L'ADESIONE DI NUOVI PARTNER.
2. LE RIUNIONI E GLI INCONTRI POSSONO ESSERE REALIZZATI ANCHE SOLTANTO FRA ALCUNI DEI PARTNER DEL PROGETTO:
 - QUANDO È NECESSARIO VERIFICARE LA DOCUMENTAZIONE E LE PROGETTUALITÀ DI SINGOLI PARTNER
 - QUANDO SI REALIZZANO MOMENTI DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICAMENTE DEDICATI A PROGRAMMI CHE INTERESSANO SOLAMENTE UNA PARTE DEI SOGGETTI PARTNER

- QUANDO È UTILE METTERE A PUNTO ALCUNI PROCESSI AMMINISTRATIVO-FINANZIARI RIFERITI A SINGOLI PARTNER

ART. 5 - MODALITÀ INTERATTIVA TRA I PARTNER

1. AI FINI DI UNA UTILE ED OPPORTUNA CONOSCENZA SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL COMITATO ESECUTIVO E PER ACCELERARE IL PROCESSO DI TRASFERIMENTO DEI DATI, I PARTECIPANTI ASSICURANO LA TRASMISSIONE E CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI TRA TUTTI I PARTNER E IL LORO COSTANTE COINVOLGIMENTO NELLA PRODUZIONE DI PARERI E VERIFICHE DELL'ATTIVITÀ, NONCHÉ LA CONDIVISIONE PERIODICA DELLO STATO DI AVANZAMENTO.
2. L'INTERAZIONE SARÀ GARANTITA DAL CONFRONTO SISTEMATICO E PARITARIO TRA TUTTI I PARTNER IN PARTICOLARE QUANDO SI TRATTANO ARGOMENTI COMUNI A TUTTI I SOGGETTI ADERENTI.
3. E' COMPITO DEL COMITATO ESECUTIVO VERIFICARE PERIODICAMENTE CHE TUTTI I PARTNER CONDIVIDANO LE SCELTE OPERATIVE TECNICHE E ORGANIZZATIVE ADOTTATE E PROMUOVERE SPECIFICI CONFRONTI IN CASO DI NON COMPLETA CONDIVISIONE DI RISULTATI E PROCESSI ADOTTATI, MEDIANTE TUTTI GLI STRUMENTI MULTIMEDIALI DISPONIBILI (MAIL, COMUNICAZIONI SCRITTE, SPAZIO WEB RISERVATO, ECC.).
4. IL COMITATO ESECUTIVO DIFFONDE PERIODICAMENTE TRA I PARTNER - E COMUNQUE CON CADENZA BIMESTRALE - *CHECK DI PROGETTO* (NEL FORMATO DI MAIL, RESOCONTI SCRITTI, SMS), CHE RIPORTINO L'AVANZAMENTO FISICO ED UNA SINTESI CIRCA L'AVANZAMENTO DELLE PROGETTUALITÀ.
5. L'INTERAZIONE INTERNA E L'INFORMAZIONE CONTINUA DEI PARTNER VIENE GARANTITA ATTRAVERSO DIVERSE FORME DI COMUNICAZIONE E CON L'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI RITENUTI PIÙ IDONEI ED APPROPRIATI ALLE ESIGENZE COMUNICATIVE, PURCHÉ SI ASSICURI IL RAGGIUNGIMENTO E LA PARTECIPAZIONE ATTIVA DI TUTTI I PARTNER LUNGO L'INTERO PERCORSO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO E NE VENGA LASCIATA TRACCIA TANGIBILE.
6. I DATI DI INTERESSE GENERALE, IN OSSEQUIO A PRINCIPI DI TRASPARENZA, VENGONO PUBBLICATI SUI SITI ISTITUZIONALI DEI SINGOLI PARTNER.

ART. 5 - CONFLITTI DI INTERESSE

1. IL COMITATO ESECUTIVO PRENDE I PROVVEDIMENTI NECESSARI PER EVITARE POTENZIALI CONFLITTI DI INTERESSE DI CARATTERE PATRIMONIALE, GIURIDICO O ALTRO TRA I PARTNER E TRA I SOGGETTI ESTERNI CON CUI SI INSTAURANO RAPPORTI PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ, ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DI TUTTI I COMPONENTI DI UNA LETTERA LIBERATORIA VALIDA PER TUTTA LA DURATA DEL PROGETTO.
2. IN CASO DI SOPRAGGIUNTA CONFLITTUALITÀ, È IMPEGNO DEL PARTNER PORTARLA A CONOSCENZA DEL

COMITATO ESECUTIVO ED È COMPITO DEL COMITATO ESECUTIVO PRENDERE I PROVVEDIMENTI NECESSARI. IL CONFLITTO DI INTERESSE DEVE ESSERE EVITATO ANCHE IN CASO DI ADESIONI DI NUOVI PARTNER.

ART. 6 - GESTIONE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE

1. I RISULTATI TANGIBILI E INTANGIBILI RAGGIUNTI ATTRAVERSO LE ATTIVITÀ PROGETTUALI REALIZZATE, E GLI EVENTUALI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE AD ESSI CONNESSI, APPARTENGONO AL PARTNER CHE LI HA GENERATI. NEL CASO DI RISULTATI CONGIUNTI, EVENTUALI DIRITTI DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE DEI RISULTATI, DEI REPORT E ALTRI DOCUMENTI AD ESSI RELATIVI, SONO ESERCITATI DAL COMITATO ESECUTIVO E DAI PARTNER.

ART. 7 - NORMA DI ATTUAZIONE

2. IL PRESENTE REGOLAMENTO ENTRA IN VIGORE A FAR DATA DALLA APPROVAZIONE DELL'ORGANO COMPETENTE. IL REGOLAMENTO POTRÀ SUBIRE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI CONDIVISE, A SEGUITO DELLA SUA APPLICAZIONE, SU RICHIESTA DELL'ENTE CAPOFILIA E/O SU RICHIESTA CONDIVISA DEI PARTNER E NE SARÀ DATA FORMALE COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE AGLI INTERESSATI.
3. IL PRESENTE REGOLAMENTO POTRÀ INOLTRE SUBIRE MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI A SEGUITO DI MODIFICHE NORMATIVE A LIVELLO EUROPEO, NAZIONALE E/O REGIONALE.